

EMERGENZA UCRAINA UN PONTE PER LEOPOLI

Di fronte alle tante iniziative per la guerra in Ucraina, e all'impossibilità di spedire generi di prima necessità - le frontiere sono chiuse e non si ha la certezza che arrivino a destinazione -: la Diocesi di Mantova propone un ponte di solidarietà con la Caritas di Leopoli - diocesi dell'ovest dell'Ucraina, collegata da anni alla nostra Diocesi

Chi fosse interessato può effettuare un bonifico sul conto intestato alla Caritas diocesana di Mantova utilizzando il seguente iban:

IT 39 S 01030 11502 00002000058,
indicando la causale "per Ucraina"

Chi lo desidera, può versare le somme in denaro, presso il Santuario di San Luigi o il Centro Caritas "Marta Tana"

Inoltre, si stanno creando le condizioni affinché alcune parrocchie della diocesi e privati possano **ACCOGLIERE I PROFUGHI UCRAINI**. Invitiamo le comunità parrocchiali e privati che volessero aprirsi a questa accoglienza di contattare il numero **0376 323917** oppure all'indirizzo



UNITÀ PASTORALE ALOISIANA BENVENUTI IN C.A.S.A. MARTA TANA QUARESIMA 2022

C.a.s.a. Marta Tana propone alcuni segni di attenzione e solidarietà.

DEDICO LA PREGHIERA A...

Segnala attraverso la compilazione di questo foglietto, situazioni di povertà/fragilità/solitudine di cui sei è conoscenza.

I foglietti saranno utilizzati per formulare la preghiera dei fedeli DOMENICALE: un bisogno che diventa preghiera davanti a Dio.

Conosco e invito a pregare per:

ACCOGLIENZA PROFUGHI UCRAINI

Desideriamo informare la Comunità che la nostra Unità Pastorale Aloisiana si sta muovendo e attrezzando per l'accoglienza dei profughi ucraini e ha messo a disposizione i locali che possono essere destinati a tale uso. Essi sono:

- * la parte abitativa della "Piccola Opera" a Castiglione;
- * l'appartamento che fu di Emma Morosini;
- * il pian terreno della casa canonica di Gozzolina.

Questa accoglienza in parrocchia è coordinata dalla Caritas Diocesana che ha preso accordi con il Comune di Castiglione delle Stiviere.

SITO U.P.A.: aloisiana.it

E-MAIL: info@aloisiana.it



Comunità Parrocchiali di Grole, Castiglione, Gozzolina e Santuario S. Luigi

27 Marzo 2022 - anno C

IV Domenica QUARESIMA

(LAETARE)

PRIMA LETTURA

Dal libro di Giosuè (Gs 5,9-12)

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan. **Parola di Dio.**



SALMO RESPONSORIALE (Sal 33)

Rit.: Gustate e vedete com'è buono il Signore.

SECONDA LETTURA (2Cor 5,17-21)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. **Parola di Dio.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore.

SUPER CINEMA
SALA DELLA COMUNITÀ

Ingresso possibile solo con SUPER GREEN PASS

Dall' 1 al 4 Aprile Licorice Pizza di Paul Thomas A.

* feriali solo h. 21 * domenica h. 17 e 21

Mercoledì 30 Marzo * ore 21

Il Potere del Cane di Jane Champion (CANNES 2022)

www.supercinemacastiglione.it

ASCOLTO DELLA PAROLA

On line: Tutti i giovedì dal 3 marzo alle ore 20.45

Il link per collegarsi e il materiale è disponibile sul sito dell'Unità Pastorale e sul nuovo Canale Telegram "Unità Pastorale Aloisiana".

Casa "Marta Tana": Tutti i giovedì dal 10 marzo alle ore 17,30

Punto Giovani "Ghisiola": Tutti i sabati alle ore 19,00

SANTUARIO SAN LUIGI

Liturgia delle ore nei giorni feriali:

Lodi: ore 7,40 **Vespri:** nella messa delle ore 18,00

Adorazione Eucaristica: Tutti i Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Via Crucis: Tutti i Venerdì ore 15,30

DIGIUNO E PAROLA

Ogni venerdì di Quaresima, accompagnati dal Vescovo Marco a partire dall'11 marzo sul Canale You Tube della Diocesi di Mantova

PICCOLI GRUPPI SINODALI

Momenti di incontro e confronto per vivere meglio il nostro cammino fraterno nella nostra Chiesa locale.

ASCOLTO DELLE CONFESIONI

O TEMPO PER UN COLLOQUIO SPIRITUALE

Un modo e un tempo cristiano per vivere la quaresima.

Tutti i preti sono disponibili secondo queste tre modalità:

Santuario San Luigi

Tutti i giorni, in Santuario, è presente almeno un sacerdote.

In tutte le Chiese: Mezz'ora prima di ogni messa festiva e pre-festiva

Fissando un appuntamento con il sacerdote

Numero Segreteria
0376 638037

E-mail:
info@aloisiana.it

Sito Internet:
www.aloisiana.it

Canale Telegram:
Aloisiana

Pagina FB:
oratorio.castellocastiglione

Instagram:
@UPAloisiana

23 marzo 2022

**Papa: LAVORARE E PREGARE
INSIEME PER LA PACE**

«Vorrei ricordare le vittime della guerra. Le notizie delle persone sfollate, delle persone che fuggono, delle persone morte, delle persone ferite, di tanti soldati caduti da una parte e dall'altra, sono notizie di morte. Chiediamo al Signore della vita che ci liberi da questa morte della guerra. Con la guerra tutto si perde, tutto. Non c'è vittoria in una guerra: tutto è sconfitto. Che il Signore invii il suo Spirito perché ci faccia capire che la guerra è una sconfitta

dell'umanità, ci faccia capire che occorre invece sconfiggere la guerra. Lo Spirito del Signore ci liberi tutti da questo bisogno di auto-distruzione, che si manifesta facendo la guerra. Preghiamo anche perché i governanti capiscano che comprare armi e fare armi non è la soluzione del problema. La soluzione è lavorare insieme per la pace e, come dice la Bibbia, fare delle armi strumenti per la pace. Chiediamo che la Madre di Dio sollevi i cuori dei nostri fratelli e sorelle afflitti dalla crudeltà della guerra. L'atto di consacrazione dei popoli al suo Cuore Immacolato porti la pace al mondo intero".».